Comunità parrocchiale Ss. mm. Gervaso e Protaso
v. Fogazzaro 26 - 23900 Lecco Castello
tel. 0341 364138 - cell. 3755669810
www.parrocchiadicastello.it - segreteria@parrocchiadicastello.it

La "VOCE" di Castello n. 568

11 luglio 2021 - VII DOPO PENTECOSTE

(Gs 10, 6–15; Sal 19-20; Rm 8, 31b-39; Gv 16, 33-17, 3)

Con la dichiarazione di Gesù "io ho vinto il mondo" prende senso la domanda di Paolo "se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?" e si recupera in chiave universale il Libro di Giosuè ("il Signore combatteva per Israele"). Nell'ultimo discorso prima della passione, Gesù i discepoli prepara ad affrontare le "tribolazioni" che avranno e il coraggio lo attingeranno dalla fede che professano nell' unico vero Dio e in Gesù. Credono che il Padre esercita un potere universale sugli uomini con il Figlio e sanno che esso consiste nel dare la vita eterna a coloro che gli hanno creduto. La vittoria sul mondo è il dono della vita eterna disponibile a ogni uomo. Il mondo tenta di sottrarsi a Cristo e alla sua "salvifica potestà" per perseguire i propri progetti, e la vittoria sul mondo sembra arridere al diavolo. Ma Cristo, con la sua morte e risurrezione, ha impresso sul mondo il sigillo della sua vittoria e chi in lui confida non resterà deluso. Possono sopravvivere tribolazione, angoscia, persecuzione, fame, nudità, pericolo, spada, ma chi ha creduto al suo amore, da esso non sarà mai separato, perché egli è la Vita che dona ai suoi amici. Sembrerà che la vittoria arrida a chi è contro gli amici del Signore, ma è un'illusione. La sua vittoria è la vittoria di persone che grazie a lui fecondano la terra del buon seme della giustizia, dell'amore e della pace, e questo seme diventa un albero grande sotto il quale tutti trovano riparo. Sul filo di questi pensieri anche l'affermazione che "il Signore combatte per Israele" trova il suo significato più autentico: Dio combatte per l'intera umanità e la salva perché l'Israele di Dio in Gesù Cristo è diventato "casa per tutti i popoli".

Preghiera dei fedeli. *R.* Invochiamo il tuo nome, Signore nostro Dio!

Signore Dio, nulla potrà mai separarci dal tuo amore, che è in Cristo Gesù. Lo Spirito aiuti tutti i tuoi figli a non rassegnarsi mai a una vita che è morte: morte dello stupore, della ricerca, dei sentimenti e dell'amore. Fa' che viviamo nella pienezza della tua vita. Preghiamo.
Signore Dio, tu ci liberi dalla paura degli uomini, tu parli nell'intimo della nostra coscienza. Donaci la forza di resistere a tutto ciò che vuole sostituirsi a te, a tutto ciò che soffoca la nostra libertà di figli. Preghiamo.
Signore Dio, noi non chiediamo che il sole si fermi e la luna resti immobile. Se non siamo liberati, dalle difficoltà e dalle prove della vita, chiediamo la forza di credere che, anche nelle prove e nelle difficoltà, tu non ti dimentichi di noi, tu non cancelli la promessa. Preghiamo.
Signore Dio, ti affidiamo coloro che in questi giorni si concedono pause di riposo, ne siano rinvigoriti nel corpo e nello spirito. Non dimenticare coloro che non si possono concedere quiete, sostieni il loro cuore e le loro forze. Preghiamo.
Signore Dio, ti affidiamo questo incontro con te nella Parola e nel Pane spezzato. Fa' che usciamo da questa Celebrazione rinnovati, nel proposito di seguirti, non con rimpianti o tristezza, ma con gioia e generosità. Preghiamo.

Prepariamoci ad ascoltare quanto il Signore ci confiderà la prossima domenica ***18 luglio:***

VIII dopo Pentecoste

Lettura del libro dei Giudici *(2, 6-17)*

In quei giorni. Quando Giosuè ebbe congedato il popolo, gli Israeliti se ne andarono, ciascuno nella sua eredità, a prendere in possesso la terra. Il popolo servì il Signore durante tutta la vita di Giosuè e degli anziani che sopravvissero a Giosuè e che avevano visto tutte le grandi opere che il Signore aveva fatto in favore d'Israele. Poi Giosuè, figlio di Nun, servo del Signore, morì a centodieci anni e fu sepolto nel territorio della sua eredità, a Timnat-Cheres, sulle montagne di Èfraim, a settentrione del monte Gaas. Anche tutta quella generazione fu riunita ai suoi padri; dopo di essa ne sorse un'altra, che non aveva conosciuto il Signore, né l'opera che aveva compiuto in favore d'Israele. Gli Israeliti fecero ciò che è male agli occhi del Signore e servirono i Baal; abbandonarono il Signore, Dio dei loro padri, che li aveva fatti uscire dalla terra d'Egitto, e seguirono altri dèi tra quelli dei popoli circostanti: si prostrarono davanti a loro e provocarono il Signore, abbandonarono il Signore e servirono Baal e le Astarti. Allora si accese l'ira del Signore contro Israele e li mise in mano a predatori che li depredarono; li vendette ai nemici che stavano loro intorno, ed essi non potevano più tener testa ai nemici. In tutte le loro spedizioni la mano del Signore era per il male, contro di loro, come il Signore aveva detto, come il Signore aveva loro giurato: furono ridotti all'estremo. Allora il Signore fece sorgere dei giudici, che li salvavano dalle mani di quelli che li depredavano. Ma neppure ai loro giudici davano ascolto, anzi si prostituivano ad altri dèi e si prostravano davanti a loro. Abbandonarono ben presto la via seguita dai loro padri, i quali avevano obbedito ai comandi del Signore: essi non fecero così.

Salmo 105 (106)

R. Ricòrdati, Signore, del tuo popolo e perdona.

I figli d'Israele si mescolarono con le genti e impararono ad agire come loro. Servirono i loro idoli e questi furono per loro un tranello. *R.*

Si contaminarono con le loro opere, si prostituirono con le loro azioni. L'ira del Signore si accese contro il suo popolo ed egli ebbe in orrore la sua eredità. *R.*

Molte volte li aveva liberati, eppure si ostinarono nei loro progetti e furono abbattuti per le loro colpe; ma egli vide la loro angustia, quando udì il loro grido. *R.*

Prima lettera di s.Paolo ai Tessalonicesi *(2, 1-2. 4-12)*

Voi stessi, fratelli, sapete bene che la nostra venuta in mezzo a voi non è stata inutile. Ma, dopo avere sofferto e subìto oltraggi a Filippi, come sapete, abbiamo trovato nel nostro Dio il coraggio di annunciarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. Come Dio ci ha trovato degni di affidarci il Vangelo così noi lo annunciamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori. Mai infatti abbiamo usato parole di adulazione, come sapete, né abbiamo avuto intenzioni di cupidigia: Dio ne è testimone. E neppure abbiamo cercato la gloria umana, né da voi né da altri, pur potendo far valere la nostra autorità di apostoli di Cristo. Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio. Voi siete testimoni, e lo è anche Dio, che il nostro comportamento verso di voi, che

credete, è stato santo, giusto e irreprensibile. Sapete pure che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi, vi abbiamo incoraggiato e scongiurato di comportarvi in maniera degna di Dio, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.

Lettura del Vangelo secondo Marco *(10, 35-45*)
In quel tempo. Si avvicinarono al Signore Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato? ».

Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

La tradizione spirituale cristiana dedica il mese di luglio al Preziosissimo Sangue di Gesù

Preghiera al Preziosissimo Sangue di Gesù

Signore Gesù Cristo, che ci hai redenti con il tuo Sangue prezioso, noi ti adoriamo!
Prezzo infinito del riscatto dell'universo, mistico lavacro delle anime nostre, il tuo Sangue divino è il pegno della nostra salvezza presso il Padre misericordioso.
Sii sempre benedetto e ringraziato, Gesù, per il dono del tuo Sangue, che con Spirito di amore eterno hai offerto fino all'ultima stilla per farci partecipi della vita divina. Il Sangue, che hai versato per la nostra redenzione, ci purifichi dal peccato e ci salvi dalle insidie del maligno.
Il Sangue della nuova ed eterna alleanza, nostra bevanda nel sacrificio eucaristico, ci unisca a Dio e tra di noi nell'amore, nella pace e nel rispetto di ogni persona, specialmente dei poveri.
O Sangue di vita, di unità e di pace, mistero d'amore e sorgente di grazia, inebria i nostri cuori del Santo Spirito.
Signore Gesù vorremmo compensarti delle ingratitudini e degli oltraggi, che ricevi continuamente dai peccati delle tue creature.
Accetta la nostra vita in unione con l'offerta del tuo Sangue, perché possiamo completare in noi ciò che manca alla tua passione per il bene della Chiesa e per la redenzione del mondo.
Signore Gesù Cristo, fa' che tutti i popoli e tutte le lingue ti possano benedire e ringraziare qui in terra e nella gloria dei cieli con il canto di lode:
«Ci hai redenti, o Signore, con il tuo Sangue e hai fatto di noi un regno per il nostro Dio».
Amen.

Celebrazioni e intenzioni ss. Messe

sa 10 16.30-18 il parroco è presente per le Confessioni
17-18 Adorazione eucaristica
18.30 def. Anna e Alfredo dell'Oro, Giuseppina Brigatti

Do 11 - *VII dopo Pentecoste*
8.30 def. Carla De Rocchi e Luigi Valsecchi, Ernesto e Concetta
10.30 ... 18.30 ...

lu 12 - *ss. Nàbore e Felice*
8.30 ...

ma 13 - *s. Messa votiva dello Spirito Santo*
18.30 def. Carla Zerboni Tentori, Fiorina Rusconi

me 14 - *s. Messa per le vocazioni*
8.30 def. Giuseppina e Angelo

gi 15 - *s. Bonaventura*
18.30 def. Maria Calvetti, Ivan Fiorini

ve 16 - *b. V. Maria del Monte Carmelo*
8.30 ...

sa 17 16.30-18 il parroco è presente per le Confessioni
17-18 Adorazione eucaristica
18.30 def. Simona Mazzoleni, Elisa Colombo Pozzi nel 25° anniv. della morte Giovanna Capelli Polvara

Do 18 - *VIII dopo Pentecoste*
8.30 ...
10.30 def. Lucia Ferro
18.30 ...

- alle ore 18, prima della s. Messa, preghiamo con il Rosario.

- Chi fosse interessato ad abbonarsi al sussidio LA TENDA, per seguire le Celebrazioni di ogni giorno, può segnalarsi in segreteria.
La comunicazione non è per i già abbonati.

Appuntamenti e comunicazioni

* Si è felicemente concluso l'oratorio feriale estivo. Un ringraziamento speciale all'educatrice responsabile, sig. Anna Maggioni, e a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita.

* Dallo scorso sabato 10 luglio, anche 16 preadolescenti della nostra parrocchia stanno partecipando alla vacanza interparrocchiale a Cancano.

* Venerdì prossimo, alle 9.30 è in programma una visita guidata al nostro archivio-museo. Chi fosse interessato si prenoti entro mercoledì 14 all'ente IL GIGLIO, t. 0341 287592, cell. 348 5272116.

* Mons. *Antonio Costabile*, del Servizio diocesano per la Catechesi, presenta la **4 giorni Comunità educanti 2021** al link:
https://www.chiesadimilano.it/servizioperlacatechesi/news-per-home/faccio-nuove-tutte-le-cose-ap-2125-cambiamenti-che-ci-interpellano-4726.html
Invitiamo le catechiste a prendere nota.

* Per donazioni:
Parrocchia/orat.
IT04 N031 0422 9030 0000 0007 240
Scuola mat./Nido
IT32 Q031 0422 9030 0000 0007 243
Per detrazioni fiscali contattare in segreteria l'amministrazione.

Recapiti:
* don Mario Fumagalli - parroco
parroco@parrocchiadicastello.it t. 0341 364138
* don Mario Proserpio
mario.proserpio@alice.it cell. 3392374695
* segreteria parrocchiale
segreteria@parrocchiadicastello.it
t. 0341 364138
* Sc. materna don G. Pozzi e Nido dei passeri
coordinatriceg.pozzi@virgilio.it
segreteria: scuolamaternadongpozzi@virgilio.it
t. 0341 369337

Orario segreteria parrocchia-oratorio,
v. Fogazzaro 26
lunedì-venerdì ore 10-12, 16-18; sabato 10-12.